

Cavit S.C. società cooperativa a responsabilità limitata di secondo grado associa 11 cantine sociali trentine. Fondata nel 1950 con finalità di coordinamento delle politiche vitivinicole delle associate e dai primi anni '70 assistenza tecnica, oltre ad occuparsi dell'imbottigliamento e della commercializzazione dei vini conferiti effettua direttamente la trasformazione dei vini base in vini frizzanti e spumanti:

- consapevole che la qualità, intesa come la capacità di fornire al cliente un prodotto in grado di soddisfare le esigenze implicite ed esplicite, è un fattore strategico per la competitività e l'affermazione delle aziende sui mercati nazionali ed esteri;
- consapevole che la tutela dell'ambiente ed il miglioramento degli impatti ambientali derivanti dalle attività di Cavit, in particolar modo in un territorio sensibile come il Trentino, è un fattore di importanza strategica per lo sviluppo futuro dell'azienda;
- consapevole che la tutela dei lavoratori e la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sia un fattore cruciale in un'organizzazione che punta sulle persone e sulle loro capacità per il sviluppo futuro;
- consapevole inoltre che questa nuova cultura della qualità in senso completo richiede il coinvolgimento di tutta l'organizzazione aziendale nella tensione continua di migliorare costantemente la produzione e le caratteristiche qualitative dei prodotti, di rispondere alle sempre nuove esigenze del mercato e di valutare continuamente le proprie attività per ridurre gli impatti ambientali ed i rischi per la salute e la sicurezza;
- consapevole che il rispetto delle prescrizioni legali cogenti in campo sicurezza-ambiente è soltanto il punto di partenza per la definizione degli obiettivi strategici in questo settore;
- consapevole che il successo aziendale pone le sue basi anche sulle persone che prestano la propria opera all'interno dell'organizzazione;

ha adottato, come strumento di gestione per le proprie attività produttive di affinamento, imbottigliamento e successiva vendita di vini e spumanti, un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza, l'etica dell'impresa e la produzione biologica conforme al modello proposto dalla norma UNI EN ISO 9001 e dagli standard internazionali BRC e IFS, per la qualità, dalla norma EN ISO 14001 per l'ambiente, dalla norma UNI ISO 45001 per la salute sicurezza e conformemente alla legislazione pertinente di settore. Anche gli audit di seconda parte secondo gli schemi e gli standard forniti dai clienti sono rispettati e rappresentano uno strumento di gestione destinato al miglioramento degli obiettivi aziendali.

L'azienda è fermamente impegnata al mantenimento e al continuo miglioramento del proprio sistema di gestione integrato nonché ad una sempre più approfondita integrazione del sistema con gli altri strumenti di gestione aziendale (sistema HACCP, sistema di analisi di gestione, sistema informatico, gestione dei dati personali), tutto questo in stretta relazione con l'analisi di contesto e di rischio di impresa operati sistematicamente per individuare le strategie aziendali, il mantenimento della business continuity e le relative azioni di mitigazione.

Cavit definisce i seguenti obiettivi:

1. puntuale definizione, per ogni prodotto, dello standard qualitativo che Cavit intende assicurare. Nella definizione dei propri standard qualitativi Cavit si impegna al totale rispetto dei requisiti legislativi, nazionali e del mercato di destinazione dei vari prodotti, alla messa in atto di idonee procedure di prevenzione per la massima sicurezza igienica dei propri prodotti, *dell'autenticità e legalità*, al rispetto dei principi etici sanciti dalle Nazioni Unite (dichiarazioni dei diritti dei fanciulli, dichiarazione universale dei diritti dell'uomo);
2. pianificazione e corretta documentazione delle attività produttive e gestionali che possono influenzare il raggiungimento degli standard qualitativi prefissati per assicurare con sufficiente garanzia, a tutti i propri clienti e anche ai soci, che viene rifiutata una qualità minore di quella specificata e che le attività sono svolte con efficienza il cui livello è misurato con opportuni indicatori;
3. pianificazione e corretta gestione delle attività aziendali che provocano o possono provocare impatti ambientali e/o rischi per la salute e la sicurezza, al fine di *migliorare la sostenibilità* e di minimizzare gli impatti ambientali, ridurre i rischi e prevenire le emergenze e le relative ricadute sulla sicurezza e sull'ambiente, monitorando l'efficacia delle misure adottate con opportuni indicatori;
4. impegno costante nel garantire politiche di gestione del personale che ne tutelino i diritti e le aspettative, nel rispetto dei principi etici volti alla salvaguardia della dignità della persona; attuando politiche che garantiscano la tutela delle pari opportunità, che contrastino l'instaurarsi di qualsiasi azione di discriminazione, legata ad aspetti quali, ad esempio, il credo politico, l'orientamento religioso, l'appartenenza a gruppi etnici o di genere, e che abbiano come obiettivo il mantenimento di un clima di rapporti in azienda tali da assicurare il benessere psicofisico dei collaboratori;

5. massima chiarezza nella definizione dei ruoli e delle responsabilità per garantire una corretta comunicazione tra i reparti, la garanzia di una retribuzione ed un orario di lavoro corrispondente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale; l'effettivo coinvolgimento e consultazione dei lavoratori; la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva; l'impegno costante nella formazione e nell'aggiornamento di tutto il personale che opera, esegue e verifica attività aventi influenza su qualità, ambiente e sicurezza a tutti i livelli per assicurare risorse umane capaci, non solo di condurre efficacemente le attività produttive, ma anche di affrontare positivamente gli sviluppi tecnico produttivi e gestionali che l'azienda adotta per far fronte alle sfide del moderno mercato globale, consapevoli dei rischi, sia per l'ambiente che per la loro salute e sicurezza, connessi con le attività operative dell'azienda, ma comunque messi in condizione di operare responsabilmente e consapevolmente;
6. rapporti trasparenti e continui con le parti interessate interne ed esterne. Mirato coinvolgimento degli appaltatori e delle altre parti interessate affinché adottino metodiche tese alla prevenzione della salute e della sicurezza dei propri lavoratori e siano informati ed in possesso delle modalità di comportamento nei riguardi dell'ambiente e dei rischi specifici per la sicurezza all'interno di Cavit;
7. mantenere un rapporto di partnership con i fornitori che forniscono prodotti o servizi che entrano in stretta relazione con i prodotti aziendali;
8. costante misura della soddisfazione dei clienti attraverso idonei strumenti (reclami dei clienti, analisi di mercato ed altri strumenti di marketing) per incrementarne la fiducia ed ampliare il numero degli stessi sia nel mercato europeo che in nuovi mercati internazionali. L'azienda è impegnata tanto allo studio di nuovi prodotti quanto al continuo miglioramento di quelli esistenti e considera di fondamentale importanza la costante ridefinizione degli standard qualitativi, per il raggiungimento dei quali è intensamente impegnata in uno sforzo di adeguamento anche delle strutture produttive;
9. individuazione di metodi adeguati sempre più appropriati per tenere sotto controllo il sistema di gestione integrato;
10. miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione integrato;
11. valutazione del contesto aziendale, compresi la natura, la dimensione, le variazioni significative dei processi e/o degli impianti, in ragione dell'impatto ambientale e della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
12. miglioramento continuo degli impatti ambientali con particolare riferimento a:
 - scarichi idrici: l'efficienza dell'impianto di depurazione aziendale viene costantemente monitorata. Gli obiettivi di miglioramento sono legati all'ulteriore riduzione dell'inquinamento in uscita ed alla riduzione delle quantità scaricate.
 - riduzione dei rifiuti: l'ottimizzazione della raccolta differenziata si muove su due livelli, ovvero la riduzione delle quantità di rifiuti migliorando l'efficacia dei controlli preventivi in entrata e l'aumento della quota parte di rifiuti avviati al recupero sul totale dei rifiuti prodotti.
 - consumi idrici: l'ottimizzazione delle operazioni di pulizia e la prevenzione degli sprechi sono i punti chiave per la riduzione dei consumi di una risorsa così importante come l'acqua. La riduzione dei consumi idrici ha come ulteriore conseguenza positiva la riduzione delle quantità scaricate.
13. riduzione continua del rischio residuo con particolare riferimento a:
 - prevenire infortuni, danni alla salute dei lavoratori e malattie professionali impegnandosi al continuo miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - riduzione dei rischi sugli investimenti relativi all'innovazione degli impianti e delle strutture.
14. al fine di prevenire la creazione di condizioni di pericolo per la sicurezza dei lavoratori, assoluto divieto dell'assunzione di alcool e di sostanze psicotrope durante le attività lavorative;
15. assoluto rifiuto di lavoro infantile o obbligato nonché di qualunque formula di discriminazione dei lavoratori e costante impegno a rendere l'ambiente di lavoro sempre più sicuro per l'integrità dei lavoratori.